



Immissioni in ruolo ata, una goccia nel mare. È ora di dire basta!

6.260, questo il contingente previsto di immissioni in ruolo per il personale ATA per tutte le qualifiche a livello nazionale per l'anno scolastico 2017/18.



Nazionale, 09/08/2017

Salta agli occhi che il numero del personale che a breve verrà assunto è assolutamente insufficiente a garantire il funzionamento degli istituti scolastici. Una carenza organica ormai macroscopica che mette a repentaglio in alcuni casi la stessa apertura dei plessi scolastici, per non parlare dell'impossibilità, visti gli esigui numeri, di garantire da parte dei collaboratori scolastici una idonea vigilanza e un livello igienico dei locali sufficiente. La possibilità di lavorare senza stress e in modo proficuo nelle segreterie sta diventando letteralmente impossibile per il personale amministrativo.

La revisione dei parametri di assegnazione dell'organico ATA, l'aumento dei carichi di lavoro, l'evidente e sempre più frequente limitazione del sacrosanto diritto alle ferie e al riposo domenicale per poter ottemperare alle scadenze sempre più numerose imposte dal MIUR, la mancata sostituzione del personale assente: questi sono i problemi da affrontare e da risolvere. La risposta del ministero con l'assunzione di solo il 50% dei posti reali la dice lunga: si continuerà a spremere i lavoratori chiedendo ulteriori rinunce e costringendo nelle scuole a salti mortali per portare a termine anche le attività di routine.

"Occorre ripristinare la possibilità di convocare supplenti anche per le singole giornate di assenza per malattia dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi" dice Flavia Manzi dell'USB Scuola "aumentare le immissioni in ruolo e il salario a fronte della crescita di mansioni sempre più complesse e gravose è l'unica ricetta possibile per ridare dignità al

lavoro scolastico del personale ATA".

La sindacalista non esclude che l'autunno conduca il personale ATA, vessato da anni di politiche economiche di tagli e riduzioni, a inaugurare una stagione di proteste in tutta Italia.

scuola@usb.it